



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "AZIONI DI RESISTENZA DEI COMUNI SUI DERIVATI"
PRESENTATA IN DATA 8 FEBBRAIO 2019 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

RICORDATO CHE

- il tasso Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee;
- quasi 50 istituti di credito, tra cui le italiane Intesa Sanpaolo, Unicredit e MPS, partecipano alla fissazione di questo tasso di mercato;
- questo tasso è fondamentale in Europa perché fissa il prezzo di mutui, prestiti, derivati e decine di altri strumenti finanziari;

CONSIDERATO CHE

la Commissione Europea, con Decisione del 3 dicembre 2013, "caso AT 39914":

- ha accertato l'esistenza di un 'cartello' fra le principali banche europee e le ha condannate - per intesa restrittiva della concorrenza - al pagamento di una multa di 1,7 miliardi di Euro;
- ha conseguentemente dichiarato "illegittimo" il tasso Euribor applicato a tutti i contratti derivati e a tutti i mutui a tasso variabile stipulati nel periodo 29 settembre 2005 - 30 maggio 2008;
- ha riconosciuto il diritto al risarcimento dei soggetti danneggiati pubblici e privati;

APPRESO CHE

il Tribunale di Pescara ha condannato una banca di dimensioni nazionali a risarcire un cittadino al quale era stato sottoscritto nel 2007 un mutuo legato all'indice Euribor giudicato illegittimo dalla Commissione Europea;

PREMESSO ANCORA CHE

- gli organi d'informazione hanno riportato l'esito del giudizio in Corte di Appello di Milano, a seguito di causa intentata dal comune di Jesi avverso Unicredit avente a oggetto un contratto derivato stipulato nel 2005;
- la dichiarazione di nullità del contratto, pertanto favorevole al Comune ricorrente, ha nel caso in specie censurato le conseguenze sulla Pubblica Amministrazione della copertura della variabilità dei tassi di interesse, a tutela esclusiva della banca dal rischio;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il Comune di Torino fin dal 2001 ha attivato strumenti finanziari derivati (21) per 13 dei quali il tasso variabile del debito sottostante è trasformato in un tasso variabile Euribor;
- il debito residuo gravato dai derivati al 31 dicembre 2016 ammonta a 646.595.026 Euro sul quale, nella possibilità di estinzione, sarebbe applicata una penalità a carico del Comune di 167,80 milioni di Euro;

INTERPELLA

La Sindaca e gli Assessori delegati per conoscere:

- 1) quanti e quali mutui e derivati sono stati stipulati in valuta Euro dalla Città di Torino nel periodo dal 29 settembre 2005 al 30 maggio 2008 a condizioni di tasso variabile Euribor;
- 2) nella evidente complessità e discutibile onerosità (sulla cui ragionevolezza sussistono per i casi su richiamati chiare sentenze negative), le valutazioni di analogia tra le condizioni dei derivati del Comune di Torino e quelli dei casi sui quali si è completato il giudizio;
- 3) in caso affermativo, se l'amministrazione intenda valutare la possibilità di una risoluzione anche per via giudiziaria di contratti derivati ingiustamente onerosi;
- 4) se il Comune intenda coordinarsi con le altre Amministrazioni (già ricorrenti contro tale finanza derivata o potenzialmente interessati) anche nelle sedi associative dei Comuni, al fine di rendere pubblico il dibattito sulle relazioni tra pubblico interesse e remunerazione del capitale prestato dal sistema bancario.

F.to Eleonora Artesio